

Il banditore ^{pag. 10} di Montaguto ospite della Casa-Famiglia

Michele Carrozza 89 anni. E' deceduto il 17 giugno. Da 14 anni ospite della Casa famiglia 'Fabrizio Guarino. Era di Montaguto, in Alta Irpinia, un paese oggi alla ribalta internazionale, perché scelto dagli scienziati per uno studio sul patrimonio genetico dei suoi abitanti. Nel 1989 Michele arrivò alla Casa Famiglia "Fabrizio



Guarino", a noi affidato dal Comune di Montaguto. Qui è rimasto ininterrottamente per 14 anni, sempre premurosamente accudito dal personale dirigente e di servizio. In assenza di parenti, (una sorella vive in Francia) Michele ha sperimentato l'efficacia dell'amore sincero che gli è venuto e dalla comunità del suo paese e dalla comunità della Casa-Famiglia. Entrambi gli hanno voluto veramente tanto bene. A Montaguto, quando era ragazzo si arrangiava a fare il pastore delle pecore. Divenuto adulto, faceva il banditore pubblico, un mestiere povero, che, in compenso, gli dava

tanta notorietà. L'ultimo banditore che ricordiamo a Solofra fu Amatusciello, un personaggio che anche fisicamente attraeva per il suo fascino particolare.

E Michele era proprio adatto al compito di 'banditore'. In questi anni il suo vocione attraversava i piani e le stanze degli anziani ospiti, arrivava

oltre il grande giardino della casa e giungeva fino nei quartini dei palazzi vicini. Michele cantava sempre dalla mattina alla sera qualsiasi canto gli venisse in mente. preferiva i canti natalizi. Li cantava anche a Pasqua ed a Ferragosto. Li alternava alle litanie e alle bestemmie ai Santi e alle Madonne, e tutte con l'inconfondibile cadenza dialettale di Montaguto. Michele, benché avesse handicap fisico e mentale, ha conservato fino alla fine il senso della dignità personale. Sapeva dirti grazie senza finzioni e con tanto affetto. Valeva la pena servirlo nell'amore.